



MET

TEATRO METASTASIO

CONFERENZA STAMPA
STAGIONE 24-25

Prato, 30 maggio 24

STAGIONE TEATRALE 2024/25

La nuova stagione della Fondazione Teatro Metastasio si colloca in un momento di passaggio.

Alle nostre spalle abbiamo un triennio importante, nel corso del quale abbiamo consolidato il nostro posizionamento nazionale nell'ambito dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale (TRIC) grazie alla costante crescita della nostra capacità produttiva e al valore della qualità artistica delle nostre produzioni teatrali e degli altri progetti che abbiamo promosso, quelli di "Il teatro e la città" rivolti ai cittadini ed al pubblico.

Questo percorso di crescita costante è stato reso possibile grazie all'impegno, alle capacità ed al coinvolgimento di tutte le nostre lavoratrici e i nostri lavoratori, che in questi anni hanno contribuito in modo determinante a promuovere il rinnovamento della nostra politica culturale.

L'orientamento che abbiamo avuto nei confronti dei lavoratori della Fondazione ha riguardato anche gli artisti, i professionisti e le compagnie con cui abbiamo collaborato in questi anni, e si connota, in questo caso, per la grande attenzione per il processo di produzione degli spettacoli e per la libertà di espressione. Queste linee guida saranno mantenute anche nel triennio 2025-27.

Ma ci sono anche nuove sfide che caratterizzano i prossimi anni.

La Fondazione, grazie anche alla costante vicinanza dei nostri soci, ha contribuito al buon esito della candidatura dell'area del Teatro Fabbricone al bando regionale sulla riqualificazione urbana.

Dopo il percorso di partecipazione che abbiamo realizzato insieme al Comune, a partire da quest'anno prenderanno avvio le operazioni connesse all'esproprio ed alla progettazione; successivamente partiranno i lavori di riqualificazione dell'area.

Ma non è solo il Fabbricone ad essere oggetto di interventi di rinnovamento, anche il Teatro Metastasio sarà nei prossimi anni al centro di importanti lavori di restauro che, completando un percorso iniziato negli anni passati, porteranno ad un adeguamento degli standard di sicurezza.

Questi interventi sono al momento nella fase di progettazione e non prenderanno avvio nel corso di questa stagione, ma è importante giungere, insieme ai soci, e al Comune di Prato in modo particolare, ad una loro pianificazione accurata, in modo che non costituiscano un ostacolo alla nostra attività ma semmai una occasione per sperimentare nuove soluzioni e nuovi spazi per le nostre produzioni - così come era accaduto negli anni '70 con il Fabbricone e il Magnolfi durante il Laboratorio di Prato di Luca Ronconi.

I nostri principali spazi teatrali sono quest'anno oggetto di due importanti ricorrenze: i 60 anni dalla riapertura del Teatro Metastasio nel 1964 e i 50 anni dall'avvio dell'utilizzo dell'ex magazzino doganale del "Fabbricone", in occasione di *Oresteia* nel febbraio 1974.

Il direttore ci parlerà dei progetti che abbiamo preparato per gli anniversari dei nostri teatri grazie ai contributi straordinari del Ministero della Cultura e della Regione Toscana.

Siamo infine molto contenti di due aspetti che caratterizzano la nuova stagione: la riconferma della programmazione degli spettacoli internazionali all'interno del nostro cartellone, che è resa possibile anche grazie al contributo del Gruppo Colle, e il ritorno del Festival Contemporanea, dopo un anno di interruzione, che rafforza ulteriormente la proiezione internazionale delle nostre attività.

Ringraziamo per la vicinanza anche Unicoop Firenze, Publicacqua e Deka che da anni sostengono stabilmente le nostre attività.

MASSIMO BRESSAN, Presidente Fondazione Teatro Metastasio

LIBERA

Il titolo della nostra nuova stagione è Libera.

Viviamo in un mondo "alla rovescia" in cui è in atto un rovesciamento dei Valori, portato avanti cambiando il senso delle parole. "Pacifismo" oggi significa "vigliaccheria", "Onestà" "ingenuità", "Diversità" "pericolo sociale", "Solidarietà" "mancanza di senso pratico", "Bene pubblico" "interesse privato", "Complessità" "posa da intellettuale", "Cultura" "spocchia", "Buona Educazione" "mancanza di carattere", "Libertà" "capacità di spesa". A teatro sappiamo quanto sono importanti le parole e, se ci rubano le parole, ci rubano anche i sentimenti corrispondenti. La nostra nuova stagione vuole dunque essere libera e insieme un invito a liberare la parte migliore di noi, a non avere paura di dichiararsi umani, ad avere il coraggio di accettare e confrontarsi con la complessità paralizzante del mondo di oggi, a schierarsi per i Valori contro la legge del più forte. La piccola comunità teatrale, forse perché fuori dai radar dei grandi mezzi di comunicazione di massa, è ancora un luogo in cui si esercita la libertà di essere umani. A teatro, grazie alle storie che ci vengono raccontate, noi ci mettiamo nei panni di qualcun altro, e quando ci mettiamo nei panni degli altri, quando ascoltiamo le loro parole e le loro storie e non li consideriamo più solo "dei numeri", nasce in noi la comprensione, la solidarietà, la fratellanza. Andare a teatro, oggi più che mai, è un atto di civiltà. Di difesa delle parole e dei sentimenti che aprono e salvano.

MASSIMILIANO CIVICA, Direttore Fondazione Teatro Metastasio

COMUNICATO STAMPA

LA STAGIONE 2024/2025: LIBERA

Appena rinominato per il triennio 2025-2027, il direttore **Massimiliano Civica** annuncia la **Stagione 2024/2025 del Teatro Metastasio di Prato**: una stagione pensata e costruita per offrire ai nostri spettatori un teatro popolare d'arte.

Un teatro in cui i concetti di "popolare" e di "arte" vengono coniugati insieme: spettacoli senza "soglia d'ingresso" aperti e godibili da tutti, che propongono anche temi complessi e di grande portata, tutti affrontati però col pudore, la bellezza e il senso di "catarsi" condivisa e collettiva che solo il teatro al suo meglio sa donare. Un teatro che idealmente mira a proporre spettacoli che emozionino e divertano sia chi di teatro ne sa molto, sia chi lo frequenta di rado, nella convinzione che la cultura e l'arte, quando provano ad essere veramente tali, siano in grado di parlare a tutti, non lasciando indietro nessuno.

Con 23 spettacoli distribuiti nelle tre sale del Met - Metastasio, Fabbricone, Magnolfi - la Stagione 2024/2025 pone al suo centro la drammaturgia contemporanea, affidando alle artiste e agli artisti che il Teatro Metastasio ha scelto di sostenere il compito di trovare le "parole" per rendere evidenti e condivisi quei sentimenti che oggi si agitano dentro tutti noi in maniera confusa. E proprio perché viviamo in un mondo "alla rovescia" in cui è in atto un rovesciamento dei Valori, portato avanti cambiando il senso delle parole, la stagione si intitola LIBERA considerando il teatro come un luogo in cui ancora si esercita la libertà di essere umani, dove ci si confronta con la complessità paralizzante del mondo di oggi e ci si schiera per i Valori contro la legge del più forte, difendendo le parole e i sentimenti che aprono e salvano nel nome della comprensione, della solidarietà e della fratellanza.

Accanto ai lavori di nuova drammaturgia, vengono presentati alcuni spettacoli di autori classici (William Shakespeare, Neil Simon, Eduardo De Filippo, Carlo Goldoni) e gli spettacoli di grandi gruppi internazionali solitamente visibili solo nelle grandi città europee o nelle metropoli italiane (Jakop Ahlbom Company con *Strangely Familiar*, Compagnie N°8 con *Garden Party*, Ifo Asbl con *Chaiika* e NTGent con *Antigone in Amazzonia*).

Inoltre, per festeggiare gli anniversari per i 60 anni dalla riapertura del Teatro Metastasio e i 50 anni dall'apertura del Teatro Fabbricone, è stata prevista la realizzazione di due spettacoli (al Met *L'infinito carnale*, con la regia di Claudia Castellucci della Societas; al Fabbricone *Beautiful Creatures*, con la regia di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni de lacasadargilla), di un grande convegno che alimenti il dibattito sul passato e sul futuro possibile del teatro italiano, e di due mostre dedicate alle consonanze e complementarità del lavoro di due grandi artisti, la prima in omaggio a **Luca Ronconi** presso il Magnolfi, la seconda in omaggio a **Giuliano Scabia** presso il Museo di Palazzo Pretorio.

Artiste e artisti di riconosciuto valore e giovani talenti emergenti compongono la rosa dei nomi in cartellone: **Jakop Ahlbom, Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni, Pippo Delbono, Lorenzo Maragoni, Giorgina Pi, Paola Rota, Pietro Giannini, Lello Serao, Claudia Castellucci, Valter Malosti, Valerio Binasco, Davide Grillo, Emma Dante, Enzo Vetrano e Stefano Randisi, Oscar De Summa, Enrico Torzillo, Alexandre Pavlata, Giuseppe Scoditti, Miriam Selima Fieno, Nicola Di Chio, Christian Elia, Enrico Castellani e Valeria Raimondi, Natacha Belova e Tita Iacobelli, Milo Rau.**

La Stagione 2024/2025 del Teatro Metastasio è organizzata con il contributo di **Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Prato e Provincia di Prato** e con il sostegno di **Unicoop Firenze, Publicacqua e Gruppo Colle.**

info Cristina Roncucci 0574/24782 (interno 2) - 347 1122817

RISULTATI DEL TRIENNIO 2022-2024

A fine 2024 si concluderà il triennio ministeriale 2022-2024, nel quale, già ad oggi, la nostra Fondazione ha raggiunto risultati storici di grande rilievo e prestigio:

VALUTAZIONE MINISTERIALE

- Nella valutazione del MIC per il triennio 2022-2024 il Teatro Metastasio è stato inserito nel primo sottoinsieme (assieme al Teatro Franco Parenti e al Teatro dell'Elfo di Milano e al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia di Trieste) collocandosi così al 4° posto in Italia tra i Teatri di Rilevante Interesse Culturale. Un risultato storico mai raggiunto prima per la nostra Fondazione e un motivo di orgoglio per Prato, che diviene la terza città italiana per valore del suo teatro, prima tra le città non capoluogo di Regione.
- Il MIC, per la qualità artistica e la sostenibilità economica del nostro progetto culturale, per il 2022 ci ha assegnato un aumento del finanziamento ministeriale di 122.000 euro; per il 2023 un aumento di 75.000 euro e abbiamo concrete speranze di non veder interrompersi questo percorso di crescita anche per l'anno 2024.
- Per l'anno in corso, il MIC, nell'ambito del bando annuale dei **Progetti Speciali**, ha premiato il nostro progetto per gli anniversari dei 50 anni dall'apertura del Teatro Fabbricone e dei 60 anni dal restauro del Teatro Metastasio con un finanziamento di 60.000 euro.

CAPACITÀ GESTIONALE E VALORE ECONOMICO DI UN'AZIENDA CULTURALE

- I bilanci della nostra attività si sono conclusi in pareggio a consuntivo per gli anni 2022 e 2023, e il bilancio preventivo per l'anno 2024 presenta una concreta previsione di pareggio tra le nostre entrate e uscite: la nostra Fondazione si conferma così uno degli Enti Culturali più sani della nostra Regione dal punto di vista della capacità gestionale finanziaria.
- Nel preventivo delle attività per l'anno 2024, rispetto al consuntivo 2023, si è registrato un aumento significativo dei parametri che indicano la capacità della nostra Fondazione di generare occupazione e lavoro: le giornate recitative sono passate dalle 332 del 2023 alle 420 del preventivo 2024 (+27%); le giornate lavorative da 14.472 a 16.864 (+17%); oneri versati ai lavoratori da euro 607.191 a euro 702.704. (+16%).
- L'attività del nostro teatro genera un indotto economico che ricade direttamente sul nostro territorio: fino ad oggi in questo triennio abbiamo pagato 986 notti in strutture alberghiere e ricettive pratesi per un totale di circa 135.000 euro; 1022 pasti presso esercizi di ristorazione pratesi per un totale di circa 22.000 euro; 300.000 euro di compensi erogati a professionisti freelance (fotografi, videomaker, illustratori, grafici ecc.); 100.000 euro di pagamenti del nostro ufficio promozione ad aziende pratesi e regionali; 150.000 euro di materiali tecnici acquistati da aziende nazionali e del territorio; 50.000 euro di noleggi mezzi di trasporti e facchinaggio; 65.000 di noleggio materiali tecnici.

QUALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

L'alto valore e la rilevanza sull'intero territorio italiano del nostro progetto culturale sono confermati dall'aver vinto, nei primi due anni del triennio in corso, 11 premi nazionali, assegnati dai critici e dagli studiosi più importanti. Per il 2022: 1) **Premio Ubu per il miglior testo italiano** a Daniele Timpano e Elvira Frosini per il nostro spettacolo *Ottantanove*. 2) **Premio Ubu per il miglior attore** a Marco Cavalcoli sempre per il nostro spettacolo *Ottantanove*. 3) **Premio Ubu per il miglior disegno luci** a Nicolas Bovey per il nostro spettacolo *I due gemelli veneziani*. 4) **Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici Italiani** al nostro spettacolo *Non tre sorelle*, diretto da Enrico Baraldi. 5) **Premio Scudo 2022** per il nostro spettacolo *L'ultima Estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo*, scritto da Claudio Fava (Presidente commissione antimafia in Sicilia e già autore della sceneggiatura *I 100 passi*) e diretto da Chiara Callegari. 6) Il direttore Massimiliano Civica vince il **Premio Radicondoli per il teatro**, assegnato dall'Associazione Nazionale Critici Italiani a "maestri che sanno donare esperienza e saperi". Per il 2023: 1) **Premio Le Maschere del Teatro italiano 2023 come miglior novità italiana** a Spiro Scimone per il nostro spettacolo *Fratellina*. 2) **Menzione d'onore Premio Duse 2023 per personalità emergenti nell'interpretazione femminile** a tutte le attrici del nostro spettacolo *Non tre sorelle* con la regia di Enrico Baraldi. 3) **Premio Ubu 2023 per la miglior regia** a Lisa Ferlazzo Natoli per il nostro spettacolo *Il ministero della solitudine*. 4) **Premio Ubu 2023 per il miglior attore** a Francesco Villano per il nostro spettacolo *Il ministero della solitudine*. 5) **Premio Tuttoteatro.com "Renato Nicolini"** assegnato al direttore Massimiliano Civica con la motivazione "per un utilizzo virtuoso di un ente pubblico (il Teatro Metastasio di Prato)".

IL TEATRO INTERNAZIONALE

- A conclusione di questo triennio gli spettatori della nostra città avranno avuto l'occasione di vedere 11 spettacoli internazionali, tra i più importanti e innovativi nel panorama mondiale, creati da artisti come Milo Rau e Amir Reza Koohestani, con proposte che vanno dal teatro fisico, al teatro di automi e marionette, alle installazioni multimediali.
- Nel biennio 2022-2023 abbiamo coprodotto gli spettacoli internazionali *In transit* di Amir Reza Koohestani e *Strangely Familiar* di Jakob Ahlbom: ad oggi questi spettacoli sono stati visti in 49 città estere, portando il nome del Teatro Metastasio e della città Prato in tutta Europa.

LINEE DI POLITICA CULTURALE DELLA STAGIONE 2024/2025

IL RITORNO DI “CONTEMPORANEA”

Siamo felici di annunciare che, dopo l'interruzione dello scorso anno, quest'anno dal 27 settembre al 5 ottobre torna il Festival Contemporanea. Diretto in maniera visionaria e dinamica da Edoardo Donatini, negli anni il festival ha fatto conoscere e ammirare ai cittadini di Prato artisti di assoluto valore nazionale e internazionale, spesso presentati per la prima volta in Italia. I motivi che ci avevano portato a cancellare l'edizione di Contemporanea dello scorso anno erano stati congiunturali: dopo una pandemia e con una guerra in corso, la situazione economica della nostra Fondazione era complessa, e ci siamo trovati nella situazione dolorosa di dover scegliere di difendere “i numeri” produttivi ministeriali per mantenere il titolo di Teatro di Rilevante Interesse Culturale a discapito di quel momento di festa, di apertura al possibile, di ospitalità di spettacoli da tutto il mondo, di un tempo per un pensiero non legato unicamente “alla capitalizzazione del prodotto” che è il Festival Contemporanea. Ma sapevamo che ci stavamo esponendo ad un pericolo: quando si è costretti ad accettare che si può fare a meno di qualcosa, che qualcosa è “sacrificabile” alla logica dei numeri, si rischia di scoprire che, nella percezione dei più, oggi in Italia tutti i beni immateriali e la cultura stessa sono sacrificabili ai numeri. Per questo abbiamo lavorato per tempo, operando una riorganizzazione interna delle risorse, e oggi siamo felici di poter dire: ben tornata Contemporanea!

LE NOSTRE PRODUZIONI

Per definire le nostre produzioni anche quest'anno abbiamo chiesto alle artiste e agli artisti che volevamo sostenere di dirci quale spettacolo sognavano di fare.

Crediamo infatti che le artiste e gli artisti abbiano la capacità di trovare le “parole” per rendere evidenti e condivisi quei sentimenti che oggi si agitano dentro tutti noi in maniera confusa. Quando ci troviamo di fronte ad uno spettacolo riuscito, la bella sensazione che proviamo è di non essere soli, di ritrovarci a pensare: “ecco: ho sempre sentito questo e ora qualcuno ha trovato le parole per dirlo”. Siamo persuasi che il modo migliore di servire i nostri spettatori sia quello di metterci a servizio delle artiste e degli artisti, aiutandoli a realizzare lo spettacolo che hanno bisogno di fare, in modo che possano offrirci uno specchio in cui guardarci, per conoscerci e riconoscerci tutti insieme esseri umani.

- Per le produzioni della nostra stagione in cui il Metastasio è produttore unico o di maggioranza, abbiamo mantenuto le giornate di prova minime a 50 (a fronte del minimo di 21 giornate di prova stabilite da CCNL e una media nazionale di circa 30 giornate di prova): se affidiamo alle artiste e agli artisti il compito e la responsabilità di creare spettacoli in grado di “parlarci”, dobbiamo allora metterli nelle condizioni migliori possibili per lavorare.

GLI SPETTACOLI INTERNAZIONALI

Anche in questa stagione il teatro Metastasio ospiterà grandi spettacoli di gruppi e artisti internazionali: Jakob Ahlbom Company con *Strangely Familiar*, Alexandre Pavlata con *Garden Party*, Natacha Belova e Tita Iacobelli con *Chaika*, Milo Rau con *Antigone in Amazonia*.

- I nostri spettatori incontreranno spettacoli di artisti che sono solitamente visibili nelle grandi città europee o nelle metropoli italiane (*Strangely Familiar* in prima nazionale).
- Gli spettacoli che abbiamo scelto propongono temi complessi e di grande portata, come la pressione sociale che rischia di schiacciare la nostra identità, il devastante impatto che un capitalismo aggressivo ha sulla natura, la malinconia del tempo che passa. Tutti affrontati però col pudore, la bellezza e il senso di “catarsi” condivisa e collettiva che solo il teatro al suo meglio sa donare. Abbiamo anche scelto uno spettacolo di geniale, gioioso, irriverente e “danzante” divertimento: *Garden Party* di Alexandre Pavlata.

L'ATTENZIONE ALLA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA ED INTERNAZIONALE

Accanto a grandi autori come il Neil Simon di *Capitolo Due* e a classici come *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, *Natale in casa Cupiello* di Eduardo De Filippo, *La scuola di ballo* di Goldoni, *Roberto Zucco* di Bernard Marie Koltès, produrremo e ospiteremo nella nostra nuova stagione ben 18 spettacoli di nuova drammaturgia: insieme a maestri e autori di ormai riconosciuto valore (come Pippo Delbono, Emma Dante, Claudia Castellucci, Andrew Bovell, Oscar De Summa, Babilonia Teatri, Roberto Scarpetti), i nostri spettatori incontreranno i talenti emergenti della scrittura scenica italiana (come Lorenzo Maragoni, Alessandro Paschitto e Paola Rota, Pietro Giannini, Davide Grillo, Sabrina Petyx, Giuseppe Scoditti, Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio).

- Un teatro che voglia essere in dialogo con i nostri tempi deve sostenere i nuovi autori che, immersi nella realtà che tutti viviamo, provano a restituirne una interpretazione in chiave artistica. Ecco allora spettacoli che ci parleranno di come oggi si vive l'amore, del nostro senso di inadeguatezza di fronte alla realtà, delle tragedie dei migranti, del nostro essere sottoposti agli algoritmi dei social media, del problema della nostra identità ecc.
- Un teatro pubblico ha inoltre il dovere di dare una possibilità di espressione e insieme di mettere alla prova il talento delle nuove drammaturghe e dei nuovi drammaturghi: si impara a scrivere per il teatro mettendo in scena i propri testi, nel confronto a volte ruvido con le reazioni degli spettatori. Insomma, si impara facendo e sbagliando. Se non "rischiamo" sui giovani, se non diamo loro una possibilità di "farsi le ossa", non abbiamo il diritto poi di lamentarci che non ci sono più grandi autori come nel passato, perché gli autori del passato sono diventati grandi dopo aver provato e sbagliato.

IL TEATRO E LA CITTÀ

"Il Teatro e la Città" è l'area del Metastasio che coinvolge la comunità dei cittadini con pratiche che mettono in relazione il teatro e l'attività civica attraverso laboratori, percorsi di dibattito e approfondimento sia attorno agli spettacoli della nostra stagione che ad argomenti che hanno una forte valenza sociale, culturale e politica. Riprenderemo e amplieremo in questa stagione tutte le attività de *Il Teatro e la Città*.

SCHOOL OF MET, un percorso consolidato e che sarà rinnovato anche per la stagione 2024/2025, vede un gruppo di giovani cittadini, guidati dal giornalista e scrittore **Graziano Graziani**, affrontare temi politico-sociali con mediatori e interlocutori nazionali e internazionali e presentare la loro visione del mondo in assemblee.

Nell'ultimo biennio, studentesse e studenti hanno discusso di intelligenza artificiale, educazione sessuale, salute mentale, scuola, lavoro e questioni geopolitiche come la guerra in Ucraina e la condizione femminile in Iran. Argomenti tutti sviscerati e dibattuti insieme a professionisti esperti di settori disparati, tra cui la professoressa Leila Karami, il giornalista Francesco Cancellato, il freelance Giuliano Battiston, la scrittrice Melissa Panarello, l'architetta Annalisa Metta, il giornalista e critico Francesco Brusa, lo scrittore Lorenzo Pavolini, il professore e curatore d'arte Francesco D'Isa, la filosofa Ilaria Gaspari, oltre a vari sindacalisti e imprenditori.

NEBULOSA E PUNTI FOCALI

Nebulosa è il laboratorio di scrittura giornalistica e culturale condotto dal critico Lorenzo Donati che guida una redazione di studentesse e studenti nel racconto della stagione del Met attraverso interviste, cronache, approfondimenti, recensioni, fotografie, materiali audio e video consultabili sia in formato cartaceo (fanzine) che online.

I temi e le questioni innescati dagli spettacoli sono inoltre discussi durante *Punti focali*: un'occasione di dialogo con gli artisti, che si tengono dopo gli spettacoli a cui è invitata tutta la cittadinanza. Nel biennio 22/23 e 23/24 si sono svolti 15 incontri con le compagnie e 30 ore di laboratori con studenti e ragazzi.

SORSI DI TEATRO, ciclo di incontri gratuiti guidati dall'esperta teatrale Luisa Bosi. Un progetto di approfondimento che nella stagione 2023/24 ha accompagnato la visione di 18 spettacoli in cartellone.

Per il 2024/2025 gli incontri si terranno come sempre il primo giorno di rappresentazione presso le caffetterie dei Teatri Metastasio o Fabbricone, prima della visione dello spettacolo.

Prosegue il progetto **CASATEATRO 2.0** di Unicoop Firenze, in collaborazione con Giallo Mare Minimal Teatro, che ha l'obiettivo di creare un gruppo di spettatori consapevoli e promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento attivo del pubblico nella vita dei teatri toscani, attraverso una serie di incontri di preparazione alla visione di una selezione di spettacoli.

GIÙ DAL PALCO

Tre compagnie di fama internazionale a colloquio con gli studenti universitari del Corso di Laurea in Pro.Ge.A.S. e con la Compagnia Teatrale Universitaria Binario di Scambio.

MUSEO DELLE MEMORIE MINIME. 100 STORIE PRATESI: il nuovo progetto annuale de *Il Teatro e la Città*

a cura di **Graziano Graziani**

Il "Museo delle Memorie Minime" è un laboratorio che nasce per dare voce a degli oggetti che contengono delle storie. Storie di cui sono stati protagonisti, testimoni, muti osservatori. Sono storie a cui la nostra memoria li collega e che essi sono in grado di riattivare come se ci si trovasse di fronte a un libro che si spalanca, espressivo pur senza utilizzare parole. Oggetti che riattivano queste memorie, creando un museo minimo di ciò che normalmente non viene conservato, che non fa parte della storia ufficiale, ma che diventa il portato dell'identità plurale di una città. Cento oggetti e cento storie verranno messe in mostra, a conclusione di un percorso di raccolta e scrittura, per dare una forma tangibile, materica, alle vicende minime, personali, che edificano segretamente la vita delle nostre comunità.

METAFORMA

MetaForma è la sezione del Teatro Metastasio che si occupa di proporre tutta una serie di esperienze laboratoriali che, a partire dall'arte del teatro, sviluppino nei partecipanti la capacità di socializzare, di esprimersi e di riflettere su importanti aspetti della società di oggi. Nella scorsa stagione abbiamo attivato diversi laboratori teatrali rivolti a tutta la cittadinanza: *il Laboratorio delle Arti della Scena*, formazione propedeutica rivolta a bambini, ragazzi e genitori; il laboratorio teatrale *Don't let me down!* per adolescenti, inserito nel Progetto Prato Comunità Educatrice promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Intesa San Paolo; *Plus Ultra secundus*, laboratorio teatrale per la generazione over 60. Anche nella prossima stagione proseguiranno i laboratori di *MetaForma* che, nel triennio in corso, sono stati frequentati da più di 1800 partecipanti, tra bambini, adolescenti, studenti e adulti.

I NOSTRI PROGETTI SPECIALI

IL 2024 A PRATO: LA FESTA DEL TEATRO ITALIANO

Nel 2024 ricorreranno due fondamentali anniversari per la nostra Fondazione, per la Regione Toscana, la città di Prato e per il Teatro italiano tutto: i 60 anni dalla riapertura del Teatro Metastasio e i 50 anni dall'apertura del Teatro Fabbricone. Un'occasione imperdibile per festeggiare la storia del nostro Teatro (che, soprattutto col Fabbricone, è la storia del Teatro Italiano tutto) e per convogliare sulla Toscana e su Prato l'interesse dell'intero mondo culturale nazionale. Abbiamo preparato un ampio e articolato progetto per celebrare e sfruttare al meglio l'opportunità culturale e promozionale che queste ricorrenze ci offrono che, tra le altre cose, prevede:

1) la realizzazione di due spettacoli: al Teatro Metastasio lo spettacolo *L'infinito carnale*, con la regia di Claudia Castellucci della compagnia "Societas", una personale reinterpretazione attraverso la danza e la musica dell'arte di Pietro Metastasio; al Teatro Fabbricone lo spettacolo *Beautiful Creatures*, un'Opera ispirata alle visioni teatrali di Giuliano Scabia, con la regia di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni della Compagnia "Iacasadargilla". Questi due spettacoli sono pensati apposta per i nostri due anniversari e saranno visibili solo a Prato.

2) La realizzazione del convegno **LABORATORI PER UN NUOVO TEATRO** che si articolerà in tre giornate di studi, testimonianze e riflessioni: 25 ottobre-*Il Fabbricone, uno spazio per la creazione contemporanea*; 26 ottobre-*Ronconi e il Laboratorio di Prato*; 27 ottobre-*Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia*. Durante il convegno artisti, studiosi, critici e giornalisti, a partire da quella esperienza innovativa e visionaria che è stato "Il Laboratorio teatrale" di Luca Ronconi al Fabbricone e dall'attività di autore teatrale e animatore culturale di Giuliano Scabia (che, per consonanze e complementarietà, ha spesso incrociato il lavoro di Luca Ronconi) si confronteranno sul passato e sul futuro possibile del teatro italiano.

3) La realizzazione presso il Teatro Magnolfi della mostra **Ronconi a Prato**, con fotografie, documenti, scritti, locandine e materiali audiovisivi dell'archivio del Teatro Metastasio, dal 9 al 27 ottobre.

4) La realizzazione della mostra **Il poeta d'oro. Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia**, in collaborazione e presso il Museo di Palazzo Pretorio di Prato, dal 2 al 27 ottobre.

LE VOCI DI FUORI: I PODCAST DEL TEATRO METASTASIO

Il Teatro Metastasio per il prossimo triennio attiverà una sua sezione di produzioni di podcast (5 nuovi podcast all'anno). Un teatro che produce podcast: le ragioni che portano ad incrociare questi linguaggi sono diverse, a partire dall'utilizzo della voce — che accomuna sia l'arte teatrale che il podcast — fino alla consapevolezza che oggi un teatro pubblico è soprattutto (o dovrebbe essere) un aggregatore di storie e di estetiche in grado di dialogare con il presente, con le sue fratture. A cavallo tra podcast, racconto teatrale e radiodramma, le produzioni del Teatro Metastasio intendono mettere a frutto le competenze della scena contemporanea nel raccontare il presente, incrociandole con i nuovi linguaggi della radiofonia. I 5 podcast prodotti quest'anno saranno: 1) *Teatri di Guerra*: sul teatro in Ucraina durante la guerra; 2) *Odissea Minore*: sui figli dei migranti nel loro viaggio lungo la rotta dei Balcani; 3) *Gli esordi*: il racconto degli esordi di artiste e artisti teatrali e cinematografici; 4) *La malattia dell'ostrica*: il racconto della "difficile" vita di alcuni scrittori famosi; 5) *Arcano è tutto*: un'indagine antropologica e sociale sulla cartomanzia online.

Stiamo attivando collaborazioni con *RaiPlaySound* e la *Fandango* per la distribuzione dei nostri podcast.

REPERTORIO: UN PROGETTO DI DANIO MANFREDINI

Repertorio è un'esperienza nata nel 2018, che da allora porta avanti uno studio sulle opere teatrali classiche e contemporanee, con la conduzione di Danio Manfredini e l'aiuto regia di Vincenzo del Prete e la partecipazione di 15 tra attrici e attori. Durante sezioni di lavoro della durata di una settimana il gruppo studia, legge e analizza una scena di una grande opera della drammaturgia mondiale per poi mettere in scena il frammento considerato. La caratteristica dell'approccio da parte dei conduttori dello studio, è quella di mettersi in contatto con l'opera scritta dal drammaturgo, rispettando il testo e le didascalie segnalate, con un'attitudine di fedeltà. Attingere al repertorio, significa aprirsi a diversi mondi immaginativi, nell'ottica di praticare un'attorialità duttile, di fronte ai diversi stili proposti dagli autori. *Repertorio*, oltre ad essere una palestra di recitazione per i 15 partecipanti, si pone come compito quella di creare un archivio video delle scene lavorate durante gli incontri, che saranno sei all'anno per tre anni: 2025-2026-2027. Le scene riprese in video faranno parte dell'archivio del Teatro Metastasio e saranno consultabili gratuitamente dal pubblico e da coloro che sono interessati allo studio dell'arte del teatro per osservare come, dalla carta, il testo ha preso forma sulla scena attraverso il corpo degli attori, e come Manfredini e Del Prete hanno dato la loro impronta, pur rispettando le indicazioni dei drammaturghi presi in considerazione.

I QUADERNI DEL MET: SCRITTURE E DRAMMATURGIE (DOCUMENTARE, ARCHIVIARE, DIVAGARE)

Con la stagione 2024/2025 vedrà la luce la prima edizione dei *Quaderni del Met*, una serie di pubblicazioni a cadenza annuale che, a partire dalle diverse espressioni e tipologie di scrittura teatrale messe in campo dagli artisti e dalle artiste protagonisti della stagione, documenta e s'interroga su forme, questioni e tendenze della drammaturgia contemporanea. Una serie di quaderni per conoscere e studiare le pratiche della scrittura scenica di alcuni e alcune dei più importanti artisti e artiste della scena contemporanea italiana.

LA FALENA

Continueremo la pubblicazione semestrale de **LA FALENA - rivista di critica e cultura teatrale** - che, nei suoi primi 7 numeri, ha presentato oltre 325 articoli di critici, artisti e studiosi di varie discipline caratterizzandosi come una delle "piazze" di confronto, condivisione e produzione di pensiero critico più interessanti del panorama teatrale nazionale. Il prossimo numero della rivista conterrà lo speciale *Chiamami col mio nome*. *Attori e attrici oggi*: sessant'anni fa la rivista Sipario pubblicava un'inchiesta sull'attore, mettendo l'accento sulle nuove sfide poste al mestiere dai rapidi cambiamenti artistici, sociologici e politici. Oggi "la Falena" prova a rilanciare, chiedendo ad attori e attrici della scena di oggi di interrogarsi su alcune delle istanze più significative del presente: il rapporto con la realtà, con i nuovi media, con la tradizione attoriale italiana.

STAGIONE 2024/2025

17/20 ottobre - Teatro Metastasio

JAKOP AHLBOM

STRANGELY FAMILIAR

di un uomo che incontra sé stesso

SPETTACOLO INTERNAZIONALE

22/27 ottobre - Teatro Fabbricone

LACASADARGILLA

BEAUTIFUL CREATURES

terre di lupi, di lantanidi e ginestre

31 ottobre/3 novembre - Teatro Metastasio

PIPPO DELBONO

IL RISVEGLIO

5/10 novembre - Teatro Magnolfi

LORENZO MARAGONI

GRANDI NUMERI

uno spettacolo di slam poetry, stand-up comedy e analisi dei dati personali

21/24 novembre - Teatro Fabbricone

GIORGINA PI

ROBERTO ZUCCO

26 novembre/1 dicembre - Teatro Metastasio

PAOLA ROTA

ANIMALI SELVATICI

3/8 dicembre - Teatro Magnolfi

PIETRO GIANNINI

LA COSTANZA DELLA MIA VITA

12/15 dicembre - Teatro Fabbricone

LELLO SERAO

NATALE IN CASA CUIPIELLO

17/22 dicembre - Teatro Metastasio

CLAUDIA CASTELLUCCI

L'INFINITO CARNALE

dialogo tra Antonio d'Egitto e Ilarione di Gaza

16/19 gennaio - Teatro Metastasio

VALTER MALOSTI

ANTONIO E CLEOPATRA

21/26 gennaio - Teatro Fabbricone

MASSIMILIANO CIVICA

CAPITOLO DUE

30 gennaio/2 febbraio - Teatro Metastasio

VALERIO BINASCO

COSE CHE SO ESSERE VERE

(Things I Know to Be True)

4/9 febbraio - Teatro Magnolfi

DAVIDE GRILLO

COME SE NIENTE FOSSE

13/16 febbraio - Teatro Metastasio

EMMA DANTE

RE CHICCHINELLA

25 febbraio/2 marzo - Teatro Fabbricone

ENZO VETRANO/STEFANO RANDISI

OGNISSANTI

4/9 marzo - Teatro Metastasio

OSCAR DE SUMMA

L'INFAMANTE ACCUSA DI ASSENZA

11/16 marzo - Teatro Fabbricone

ENRICO TORZILLO

LA SCUOLA DI BALLO

20/23 marzo - Teatro Metastasio

ALEXANDRE PAVLATA

GARDEN PARTY

sociologia del riflesso

SPETTACOLO INTERNAZIONALE

27/30 marzo - Teatro Magnolfi

GIUSEPPE SCODITTI

1e95

stand up comedy show

1/6 aprile - Teatro Fabbricone
NICOLA DI CHIO/MIRIAM SELIMA FIENO

ODISSEA MINORE

per un'educazione della frontiera

8/13 aprile - Teatro Metastasio

BABILONIA TEATRI

ABRACADABRA (titolo provvisorio)

24/27 aprile - Teatro Fabbricone

NATACHA BELOVA/TITA IACOBELLI

CHAIKA

SPETTACOLO INTERNAZIONALE

8/11 maggio - Teatro Metastasio

MILO RAU

ANTIGONE IN AMAZZONIA

SPETTACOLO INTERNAZIONALE

EVENTO SPECIALE - FUORI ABBONAMENTO

11/12 ottobre 2024 - Teatro Metastasio

SOTTERRANEO

IL FUOCO ERA LA CURA

liberamente ispirato a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury

JAKOP AHLBOM COMPANY

METASTASIO__STRANGELY FAMILIAR__17/20 OTTOBRE

PRODUZIONE__PRIMA NAZIONALE__SPETTACOLO INTERNAZIONALE



*Strangely Familiar è come un sogno distopico.
Oppure è un incubo?*

STRANGELY FAMILIAR

Di un uomo che incontra sé stesso

regia Jakop Ahlbom

drammaturgia Judith Wendel

assistente alla regia Marit Schimmel (stagista)

con Erwin Boschmans, Yannick Greweldinger, Silke Hundertmark/Inez Almeida, Fabio Maniglio, Luca Maniglio, Daphne Masé

scenografia Marlies Schot, Douwe Hibma

luci Yuri Schreuders, musica e suono Leonard Lucieer, Jaïm Sahuleka e Teun Beumer

costumi Esmée Thomassen, Eva Wegman (assistente)

produzione Jakop Ahlbom Company e Teatro Metastasio di Prato

con il sostegno di Fonds Podiumkunsten, Amsterdams Fonds voor de Kunst, Fonds 21

Uno, nessuno e il suo doppio

Jakop Ahlbom apre la Stagione con la prima nazionale di *Strangely Familiar*, uno spettacolo surreale sulla pressione sociale e sull'autostima prodotto dal Teatro Metastasio che investe sulla compagnia olandese famosa per trasportare sul palcoscenico un universo magico con sorprendenti scenografie e effetti speciali.

Un'ingegnosa costruzione di corridoi e stanze interconnesse che ruotano e si trasformano in ufficio, camera da letto, giardino e ascensore, è la scena mobile in cui si muove un impiegato la cui vita è stravolta quando sul posto di lavoro si presenta un nuovo dipendente che si rivela essere la sua copia perfetta. Il sosia ottiene il riconoscimento tanto desiderato dal protagonista, che invece diventa invisibile agli occhi dei colleghi.

Lo spettacolo si ispira alla realtà distopica di *Severance* di Ben Stiller, ai film assurdi di Roy Andersson e a *Il doppio* di Dostoevskij.

spettacolo internazionale in collaborazione con GRUPPOCOLLE

LACASADARGILLA
FABBRICONE__BEAUTIFUL CREATURES__22/27 OTTOBRE

PRODUZIONE__PRIMA ASSOLUTA



*"Le stelle uccidono. Le vespe, le madri, l'acqua uccide.
Uccide la vipera e l'aria, il grido, la banca.
E uccide lo sguardo, il mitra. Uccide la carità,
i discorsi sulla libertà, la carne avariata."*

BEAUTIFUL CREATURES

Terre di lupi, di lantanidi e ginestre

un'Opera ispirata a Giuliano Scabia

un progetto de lacasadargilla

regia Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni

drammaturgia Roberto Scarpetti, drammaturgia del movimento Marta Ciappina

luci Luigi Biondi, costumi Anna Missaglia, paesaggi sonori e spazio scenico Alessandro Ferroni

ambienti visivi Maddalena Parise, suono Pasquale Citera, assistente al progetto Matteo Finamore

e con le opere di Martina Biolo

con Giacomo Albites Coen, Lorenzo Frediani, Tania Garribba, Anna Mallamaci, Emiliano Masala, Alice Palazzi, Francesco Villano

produzione Teatro Metastasio di Prato

con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Prato

Un teatro/foresta che ci riguarda

Il pubblico di *Beautiful Creatures* è invitato a un viaggio notturno attraverso un teatro-foresta popolato di fantasticherie, desideri e paure: un congegno visivo e sonoro da Macchina Barocca del XXI secolo che dilata e fa esplodere lo spazio teatrale e i suoi luoghi più segreti. Pensato per celebrare i 50 anni del Teatro Fabbricone, dedicato all'opera di Giuliano Scabia e affidato a lacasadargilla per la regia di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni, *Beautiful Creatures* diventa così un'opera diffusa che mescola tecniche innovative a un artigianato minuto dando vita a un ambiente liquido che ripercorre gli archetipi e le storie che ci costituiscono come esseri umani.

Spettacolo per i 50 anni del Teatro Fabbricone

PIPPO DELBONO

METASTASIO__IL RISVEGLIO__31 OTTOBRE/3 NOVEMBRE

PRODUZIONE

Uno spettacolo sulle tante cadute e i tanti risvegli, dedicato a tutti coloro che si sono addormentati e si sono poi risvegliati. E anche a chi non si è ancora risvegliato.



IL RISVEGLIO

uno spettacolo di Pippo Delbono

con la Compagnia Pippo Delbono: Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Giovanni Ricciardi, Pepe Robledo, Grazia Spinella e cast in via di definizione
luci Orlando Bolognesi, costumi Elena Giampaoli, suono Pietro Tirella
organizzazione Davide Martini, assistente di produzione Riccardo Porfido

produttore esecutivo Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale (Italia)

co-produttori Teatro Stabile di Bolzano (Italia), Teatro Metastasio di Prato (Italia), Théâtre de Liège (Belgio), Sibiu International Theatre Festival/Teatrul National "Radu Stanca" Sibiu (Romania),

Teatrul National "Mihai Eminescu" Timisoara (Romania), Istituto Italiano di Cultura di Bucarest (Romania),

TPE - Teatro Piemonte Europa/Festival delle Colline Torinesi (Italia), Théâtre Gymnase-Bernardines Marseille (Francia)

in collaborazione con Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento (Italia), Le Manège Maubeuge - Scène Nationale (Francia)

"Devi danzare, danzare nella guerra"

Per la prima volta non ci sono nello spettacolo i testi degli autori che Pippo Delbono ha amato, ma suoi racconti e poesie che gli consentono di esprimersi nelle proprie debolezze, paure e speranze.

Il risveglio, ideale seguito di *Amore*, parte da un'esperienza personale per rovesciarsi in un sentimento di perdita che riguarda tanti, è un gesto di solitaria ribellione per cercare di rinascere, un racconto salvifico delle proprie debolezze, paure, speranze, è la volontà di continuare a vivere e di allargare lo sguardo a ciò che ci circonda. È un risveglio individuale e collettivo.

In uno spazio nudo, che potrebbe ricordare un deserto, si muovono e danzano gli attori della Compagnia evocando un rito sacro sulle note del virtuoso violoncellista Giovanni Ricciardi e su brani musicali degli anni '70.

LORENZO MARAGONI
MAGNOLFI GRANDI NUMERI
5/10 NOVEMBRE
PRODUZIONE



Chi ti conosce meglio dell' algoritmo?

GRANDI NUMERI

Uno spettacolo di slam poetry, stand-up comedy e analisi dei dati personali

di e con Lorenzo Maragoni

musiche originali e sound design Giovanni Frison

assistente alla drammaturgia e alla regia Lucia Raffaella Mariani

luci Massimo Galardini

produzione Teatro Metastasio di Prato

in collaborazione con Trentospettacoli

Conoscere sé stessi è una questione di dati

In *Grandi numeri* Lorenzo Maragoni, autore, performer e campione del mondo di poetry slam, racconta in modo intelligente e divertente come la nostra vita sia quotidianamente immersa nel flusso di *big data*.

Nell'epoca in cui tutta la nostra attenzione passa dagli schermi e in cui la conoscenza è diventata questione di avere abbastanza dati, quello di ritrovarsi a teatro è un evento epocale. *Grandi numeri* è un esperimento collettivo che mette insieme tramite sondaggi la *stand-up comedy*, la *slam poetry* e il rapporto col pubblico per riscoprire al di fuori del flusso di dati e di algoritmi cosa vuol dire incontrarsi dal vivo tra sconosciuti, fare un'esperienza collettiva che ci porta a sentirci al tempo stesso parte di un gruppo e unici.

Quando ci saremo conosciuti del tutto, quando saremo diventati dati, che cosa rimarrà di imprevedibile, di inclassificabile? Avrà a che vedere con l'amore? Avrà a che vedere con la poesia?

GIORGINA PI

FABBRICONE__ROBERTO ZUCCO__21/24 NOVEMBRE

PRODUZIONE

*Da un drammaturgo rivoluzionario un testo ispirato a un celebre fatto di cronaca nera.
Uno spettacolo politico che mette in luce le pieghe oscure dell'animo umano e la follia del nostro tempo.*



ROBERTO ZUCCO

di Bernard-Marie Koltès

traduzione di Francesco Bergamasco

adattamento, regia, scene e video Giordina Pi

colonna sonora originale Valerio Vigliar, ambiente sonoro Collettivo Angelo Mai

con Valentino Mannias

e Andrea Argentieri, Flavia Bakiu, Sylvia De Fanti, Gaia Insenga, Giampiero Judica, Monica Demuru, Dimitri Papavasiliou, Alessandro Riceci, Alexia Sarantopoulou

produzione Teatro Nazionale di Genova, Teatro Metastasio di Prato e RomaEuropa Festival

un progetto di Bluemotion

in accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di François Koltès

Raccontare il mondo a partire da uno scandalo

Roberto Zucco di Koltès è ispirato alla vera storia di Roberto Succo, un criminale che a diciotto anni ha brutalmente ucciso i genitori, è stato imprigionato, è evaso e ha sfidato la polizia di tre diverse nazioni prima di morire suicida in carcere nel 1988.

Per Giordina Pi, regista e attivista che ha esplorato il mito greco e le visioni di Kae Tempest, Adrienne Rich e Pier Paolo Pasolini, l'antieroe Zucco "è l'incarnazione contemporanea dell'ossessione della sfida come forma di follia del nostro tempo, incisa in un mondo impari e costitutivamente violento".

Attorno a Zucco ruota un coro di personaggi di rara raffinatezza psicologica, donne, rei e corrotti che aprono universi oscuri, squarciando il vuoto di senso che divora la nostra realtà, in un *découpage* che assomiglia a quello di una sceneggiatura cinematografica.

PAOLA ROTA

METASTASIO__ANIMALI SELVATICI

26 NOVEMBRE/1 DICEMBRE__PRODUZIONE



*"Il domestico è campo di una battaglia d'abitudine
il cui senso impallidisce sempre più.
È possibile allora in questo paesaggio di spettri
dare spazio ai vivi?"*
Paola Rota

ANIMALI SELVATICI

scritto pensando a *L'anitra selvatica* di Henrik Ibsen

un progetto di Paola Rota

testo Alessandro Paschitto

con Sara Mafodda, Irene Petris, Edoardo Ribatto, Giuseppe Sartori

scene e luci Nicolas Bovey

suono Angelo Elle

coproduzione TPE — Teatro Piemonte Europa, Teatro Metastasio di Prato

L'essere umano è la trappola da cui scappare

Scritto pensando a *L'anitra selvatica* di Henrik Ibsen, con questo lavoro la regista Paola Rota (tra le sue collaborazioni si annovera il lavoro con Luca Ronconi, Cristina Comencini, Giuseppe Battiston e Mario Martone) declina nel tempo presente il racconto del sacrificio di una bambina che nulla ha insegnato agli adulti. Se nel mondo di Ibsen i conflitti monolitici dividevano l'anima dell'uomo, oggi è il relativismo a regnare e il presente è abitato da figure sfumate come una foto che non arriva mai a svilupparsi. Gli adulti non sono attanagliati da dilemmi morali ma faticano a distinguere la fantasia dalla realtà, il pensiero dall'azione. È possibile la nascita di un giovane futuro, in carne ed ossa, in questo paesaggio fumoso abitato da spettri? Se gli esseri umani sono la trappola forse è giusto non finire addomesticati e trasformarsi in *Animali selvatici*.

PIETRO GIANNINI

MAGNOLFI__LA COSTANZA DELLA MIA VITA

3/8 DICEMBRE

PRODUZIONE

"I fratelli sono come macchine della stessa fabbrica, percorrono autostrade diverse ma quando si incontrano si riconoscono subito e suonano il clacson"



LA COSTANZA DELLA MIA VITA

di e con Pietro Giannini

una produzione Teatro Metastasio di Prato

Menzione speciale Premio Scenari 2023

Con gli occhi di un bambino

La costanza della mia vita è la storia di una separazione familiare filtrata da occhi e orecchie ancora abituati alle favole. Attraverso il racconto apparentemente elementare di un bambino di nove anni, che assiste inerme agli eventi che colpiscono lui e chi gli sta intorno, si consuma sul palcoscenico la vita dei suoi genitori, entrambi cambiati, di sua sorella, e di altri personaggi. È un goffo tentativo di comprensione, una disperata e infantile negazione di ciò che accade intorno a lui, una protezione verso l'esterno e le sue brutture. Con questo spettacolo, prodotto dal Metastasio, il giovanissimo Pietro Giannini ha ricevuto la menzione speciale al Premio Scenari 2023.

LELLO SERAO
FABBRICONE__NATALE IN CASA CUPIELLO
12/15 DICEMBRE



*Una messinscena non convenzionale
per un unico attore e sette pupazzi*

NATALE IN CASA CUPIELLO

di Eduardo De Filippo

spettacolo per attore cum figuris

da un'idea di Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia

regia Lello Serao

con Luca Saccoia

spazio scenico, maschere e pupazzi Tiziano Fario

manovratori Salvatore Bertone, Paola Maria Cacace, Lorenzo Ferrara, Oussama Lardjani, Angela Dionisia Severino, Irene Vecchia

formazione e coordinamento manovratori Irene Vecchia, luci Luigi Biondi e Giuseppe di Lorenzo

costumi Federica del Gaudio, musiche originali Luca Toller, realizzazione scene Ivan Gordiano Borrelli

produzione Teatri Associati di Napoli/Teatro Area Nord e Interno 5

con il sostegno di Fondazione Eduardo De Filippo e Teatro Augusteo

Un originale allestimento omaggia l'opera di Eduardo

Il testo di Eduardo risplende attraverso una messinscena non convenzionale in cui l'attore Luca Saccoia rivive e fa rivivere il rito del Natale attraverso il canto, le voci e la manipolazione a vista di sette pupazzi, riemergendone come "Tommasino" che, dopo aver detto il fatidico "sì" a suo padre, si fa interprete a suo modo di una tradizione. Egli è infatti testimone di un rito e di una rievocazione di fatti e accadimenti familiari comici e tragici che hanno segnato la sua vita e quella di quanti alla rappresentazione prendono parte.

"Il presepe - così in una nota del regista Lello Serao - è l'orizzonte in cui si muove tutta l'opera, sia in senso reale che metaforico. È l'elemento necessario a Luca Cupiello per sperare in un'umanità rinnovata e senza conflitti, ma anche la rappresentazione della nascita e della morte".

CLAUDIA CASTELLUCCI

METASTASIO__L'INFINITO CARNALE__17/22 DICEMBRE

PRODUZIONE__PRIMA ASSOLUTA



*Il deserto è una fuga dal mondo,
e la necessità di immaginarne un altro.*

L'INFINITO CARNALE

dialogo tra Antonio d'Egitto e Ilarione di Gaza

un omaggio alla forma del melodramma di Pietro Metastasio

dialogo e coreografia di Claudia Castellucci

composizione sonora e musicale di Stefano Bartolini

danzatori Sissj Bassani, Pier Paolo Zimmermann

recitazione del dialogo Sergio Scarlatella, Pier Paolo Zimmermann

abiti Haimana, Moldova

autore delle luci Gianni Staropoli

produzione Teatro Metastasio di Prato, Societas

Il melodramma metastasiano in parole e danza

È Claudia Castellucci, coreografa, didatta e cofondatrice della compagnia teatrale Societas Raffaello Sanzio, l'artista alla quale è stata affidata la creazione site-specific che celebra l'anniversario dei 60 anni del Teatro Metastasio. L'artista, insignita nel 2020 del Leone d'argento alla Biennale Danza di Venezia, è nota per il suo segno coreografico inedito e una pratica filosofica basata sul ritmo, il cui valore artistico e didattico è riconosciuto sul piano internazionale. In *Infinito Carnale* la danza di Claudia Castellucci si basa su un dialogo da lei scritto tra due eremiti cristiani, Antonio d'Egitto e il suo giovane discepolo Ilarione di Gaza, e su una drammaturgia concepita in forma ritmica, riprendendo così la forma del melodramma metastasiano. I danzatori si muovono, battuta dopo battuta, nella sonorità di un dialogo incorporato nell'*habitat* sonoro di Stefano Bartolini.

Spettacolo per l'anniversario dei 60 anni della riapertura del Teatro Metastasio

VALTER MALOSTI

METASTASIO__ANTONIO E CLEOPATRA__16/19 GENNAIO



Un capolavoro che gioca con la tragedia e la commedia, la storia, l'eros e il potere.

ANTONIO E CLEOPATRA

di William Shakespeare

uno spettacolo di Valter Malosti

traduzione e adattamento Nadia Fusini e Valter Malosti

con Anna Della Rosa, Valter Malosti

Danilo Nigrelli, Dario Battaglia, Massimo Verdastro, Paolo Giangrasso, Noemi Grasso, Ivan Graziano, Dario Guidi, Flavio Pieralice, Gabriele Rametta, Carla Vukmirovic

scene Margherita Palli, costumi Carlo Poggioli, disegno luci Cesare Accetta

progetto sonoro GUP Alcaro, cura del movimento Marco Angelilli, maestro collaboratore Andrea Cauduro

chitarra elettrica live Andrea Cauduro | arpa celtica live Dario Guidi

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura

Un lavoro che gioca con la tragedia e la commedia, la storia, l'eros e il potere

Tra il clangore delle armi e gli intrighi della politica esplode il vitalissimo amore di Antonio (Valter Malosti) e Cleopatra (Anna Della Rosa), straripanti protagonisti della grande tragedia di Shakespeare che eccedono ogni misura per affermare la loro libertà.

Antonio e Cleopatra, come ci suggerisce Gilberto Sacerdoti, è un prisma ottico: "Visto di fronte è la storia di amore e di politica narrata da Plutarco. Visto di sbieco ci spinge a decifrare l'infinito libro di segreti della natura".

«Su quest'opera disincantata e misteriosa - racconta Valter Malosti - che mescola tragico, comico, sacro e grottesco, su questo meraviglioso poema filosofico e mistico (e alchemico) che santifica l'eros, scritto in versi che sono tra i più alti ed evocativi di tutta l'opera shakespeariana aleggia [...] l'ombra del nostro grande filosofo Giordano Bruno: un teatro della mente che esige *un nuovo cielo e una nuova terra*».

MASSIMILIANO CIVICA

FABBRICONE__CAPITOLO DUE__21/26 GENNAIO

PRODUZIONE



Sarò lì con il mio mazzolino di fiori.

CAPITOLO DUE

di Neil Simon

uno spettacolo di Massimiliano Civica

con Maria Vittoria Argenti, Ilaria Martinelli, Aldo Ottobriano, Francesco Rotelli

scene Luca Baldini

costumi Daniela Salernitano

luci Gianni Staropoli

produzione Teatro Metastasio di Prato

Non ci resta che ridere

Massimiliano Civica mette in scena *Capitolo Due* di Neil Simon, uno dei più grandi drammaturghi del '900 e autore di commedie che hanno fatto ridere milioni di spettatori, come *La strana coppia* e *A piedi nudi nel parco*.

Scritto dopo la morte di sua moglie, per la prima volta Simon "mette in commedia" una sua dolorosa esperienza personale diventando un maestro nel raccontare storie dove i protagonisti dicono e fanno cose buffe in ridicolo contrasto con la tristezza che provano.

George, scrittore di gialli che non riesce a superare il dolore per la morte della moglie, e Jannie, attrice di teatro che ha appena divorziato, si conoscono grazie a Leo, fratello di lui, e Faye, migliore amica di lei.

Mentre Leo e Faye hanno tra di loro una tresca dagli esiti incerti, George e Jannie decidono di sposarsi dopo solo 15 giorni dal loro primo incontro inaugurando così il secondo capitolo della loro vita.

VALERIO BINASCO

METASTASIO__ COSE CHE SO ESSERE VERE

__30 GENNAIO/2 FEBBRAIO



*Una lucida fotografia della forza
e del dolore di una classe operaia che ha investito
tutte le speranze nella nuova generazione*

COSE CHE SO ESSERE VERE (Things I Know to Be True)

di Andrew Bovell

con (in ordine alfabetico) Valerio Binasco, Giuliana De Sio, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Stefania Medri
regia Valerio Binasco

produzione Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale, Teatro Stabile Bolzano, TSV Stabile del Veneto - Teatro Nazionale

Il potere della fiducia

Nel primo allestimento italiano del potente testo di Andrew Bovell, Valerio Binasco e Giuliana De Sio sono i due principali protagonisti di una toccante commedia che racconta in maniera coraggiosa i meccanismi di una famiglia e del matrimonio che la fonda.

Quando Rosie torna rocambolescamente a casa dopo un breve viaggio in giro per l'Europa, è certa di far parte di una famiglia solida, inossidabile: ma all'arrivo della giovane le crepe che silenziosamente si sono insinuate nei rapporti tra i familiari ribaltano ogni certezza. Una fotografia complessa e acuta dei meccanismi domestici e matrimoniali che muta continuamente punto di vista, attraverso gli occhi di quattro fratelli che lottano per definire sé stessi al di là dell'amore e delle aspettative dei genitori.

DAVIDE GRILLO
MAGNOLFI__COME SE NIENTE FOSSE
4/9 FEBBRAIO
PRODUZIONE



Bollettini da un paese che ha perso i sensi

COME SE NIENTE FOSSE

un monologo di e con Davide Grillo

produzione Teatro Metastasio di Prato

Allerta meteo: in arrivo una grande ondata di scetticismo

La mancanza di senso è un aspetto della vita in sé o della vita che facciamo? Il disincanto è un prodotto necessario del mondo o del mondo che abbiamo fatto?

Come se niente fosse è un monologo comico dell'autore e attore Davide Grillo, una favola scettica sul rapporto tra il precariato, la mancanza di senso e la fine delle cose, sul post-fordismo e sul continuo senso di inadeguatezza che questi ci regala.

Si racconta la nascita e l'evoluzione di un dubbio collettivo che da minuscolo diventa iperbolico trascinando l'intero paese nel caos e nell'indeterminatezza. Una vicenda incresciosa destinata a generare una serie di situazioni tragicomiche e riflessioni sparse sulla casualità del mondo, degli affetti, i demoni meridiani e l'idea di felicità. In sintesi si prova a fare della nostra depressione un fatto climatico.

EMMA DANTE

METASTASIO__RE CHICCHINELLA__13/16 FEBBRAIO



*Con un apologo sull'ipocrisia e l'avidità,
Emma Dante conclude il suo itinerario
attraverso Lo cunto de li cunti di Basile*

RE CHICCHINELLA

libero adattamento da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile

scritto e diretto da Emma Dante

elementi scenici e costumi di Emma Dante

luci Cristian Zucaro, assistente ai costumi Sabrina Vicari

con Angelica Bifano, Viola Carinci, Davide Celona, Roberto Galbo, Enrico Lodovisi, Yannick Lomboto, Carmine Maringola, Davide Mazzella, Simone Mazzella, Annamaria Palomba, Samuel Salamone, Stephanie Taillandier, Marta Zollet

tecnico di tournée Marco D'Amelio

coordinamento e distribuzione Aldo Miguel Grompone, Roma

coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale, Carnezeria, Célestins Théâtre de Lyon, Châteauvallon-Liberté Scène Nationale, Cité du Théâtre - Domaine d'O - Montpellier / Printemps des Comédiens

Un apologo sull'ipocrisia e l'avidità

Nuovo lavoro di Emma Dante liberamente tratto dal *Cunto de li cunti* del novellista napoletano Giambattista Basile, *Re Chicchinella* racconta la storia di un re e di una gallina che ha stabilito nel suo intestino la propria dimora. Non riuscendo in nessun modo a estrarre la pennuta, ogni volta che si ciba e va di corpo, il re produce delle uova d'oro fatate. Malato e senza più speranze, circondato da una famiglia anaffettiva e glaciale, egoista e avida, che ha il solo scopo di accaparrarsi le uova preziose, il re è condannato a una profonda solitudine.

La regia guida un eccezionale ensemble lungo i sentieri del grottesco e del comico, del realismo caricaturale e della farsa, trascinando al contempo il pubblico nella spirale di un racconto affollato di mostruosità e malie dove prende corpo la verità sulle aberrazioni del potere e sui feroci inganni delle relazioni familiari.

ENZO VETRANO/STEFANO RANDISI

FABBRICONE__OGNISSANTI__25 FEBBRAIO/2 MARZO

PRODUZIONE__PRIMA ASSOLUTA

*Una storia siciliana ma universale nel reiterare
meccanismi di potere antichi e arroganti*



OGNISSANTI

di Sabrina Petyx

interpretazione e regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

scene e costumi Mela Dell'Erba

luci Max Mugnai

musiche originali Gianluca Misiti

produzione Teatro Metastasio di Prato

Non tutti i santi vengono per nuocere

Ognissanti è un testo di Sabrina Petyx scritto appositamente per Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

È la storia di due santi anonimi raffigurati in due quadri di una galleria siciliana che ogni notte si staccano dalla tela, escono dalle cornici e attraverso i corridoi cercano le ragioni della loro precedente esistenza e i motivi della loro presenza in un museo.

È un racconto in cui la realtà si trasfigura in sogni credibilissimi e la crudeltà viene mascherata dalla leggerezza, una storia siciliana che diventa universale nel suo reiterare meccanismi di potere antichi e arroganti che ancora oggi sono subdolamente presenti nel nostro quotidiano.

OSCAR DE SUMMA

METASTASIO__L'INFAMANTE ACCUSA DI ASSENZA

__4/9 MARZO__PRODUZIONE__PRIMA ASSOLUTA



*In un mondo in cui il tradimento è necessario per capire,
assentarsi da sé diventa un vero e proprio reato*

L'INFAMANTE ACCUSA DI ASSENZA

di Oscar De Summa

con Oscar De Summa, Mattia Fabris, Lorenzo Guerrieri e altri attori da definire

luci Matteo Gozzi

costumi Chiara Lanzillotta

musiche Davide Fasulo e Oscar De Summa

aiuto regia Tommaso Massimo Rotella

produzione Teatro Metastasio di Prato

La vita come registro delle presenze

Protagonista di questo nuovo spettacolo di Oscar De Summa è l'adolescenza. Non una adolescente ma un'età, un luogo dentro di noi che continuiamo a tenere vivo. Un'età che ci mette davanti, ancora, il mondo delle possibilità tutte. Un'età che ci fa ancora credere, forse ingenuamente, che è ancora tutto una questione di scelte e che noi possiamo e dobbiamo fare la differenza. A quella parte di noi si rivolge lo spettacolo, catapultando la giovane protagonista in un mondo dissonante di cui non riconosce le leggi, un commissario, un avvocato, strani amici, un mondo di adulti ormai inchiodati nella routine burocratica del vivere. Un mondo di grandi che si comportano come bambini e che portano la nostra protagonista sul banco degli imputati. Ma è davvero lei l'imputata o chi ha anestetizzato la realtà, chi ha assottigliato la scelta, chi ha venduto l'anima al mercato per un frigo nuovo e la certezza che tutto va nella direzione giusta, sottraendoci il nostro più grande valore, sottraendoci la proprietà del dolore?

ENRICO TORZILLO

FABBRICONE__LA SCUOLA DI BALLO__11/16 MARZO

PRODUZIONE__PRIMA NAZIONALE

*Se un poco di buon gusto non ritorna,
sul teatro vedrem probabilmente anche il fornaio che la pasta inforna.
La buona commedia all'uso antico non si sa ai nostri di' che cosa sia.
E se qualcun è amico di quel gusto antico
si fa del mondo universal nemico.*
Carlo Goldoni



LA SCUOLA DI BALLO

di Carlo Goldoni

adattamento e regia Enrico Torzillo

cast in via di definizione

produzione Teatro Metastasio di Prato, Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"

Il mondo della danza sa

Il giovane Enrico Torzillo firma la regia de *La scuola di ballo*, commedia di Goldoni scritta interamente in rima, dedicata al mondo della danza classica e ambientata in una accademia. La tecnica di repertorio classico e la tematica del mondo dello spettacolo con tutti i suoi orrori aleggiano costantemente sui personaggi in scena e sui temi di cui sono portatori: dal riscatto sociale e economico alla minaccia della fame e della vecchiaia, dal richiamo del sesso alle meraviglie del vero amore. Quanto si è disposti a fare per arrivare al successo in un mondo che sembra incastrato nel conservatorismo e nella preservazione di un'arte antica quasi dimenticata e messa a rischio dalla modernità?

ALEXANDRE PAVLATA
METASTASIO__GARDEN PARTY__20/23 MARZO
SPETTACOLO INTERNAZIONALE



*Una grande bufala
sulla decadenza dell'aristocrazia*

GARDEN PARTY

sociologia del riflesso

un progetto di Alexandre Pavlata

con Benjamin Bernard, Stéfania Brannetti, Grégory Corre, Carole Fages, Matthieu Lemeunier, Fabrice Peineau, Hélène Risterucci, Frederic Ruiz, Charlotte Saliou

coreografie Philippe Ménard, luci Aurélien Lorillon, costumi Stéfania Brannetti e Jeanne Guellaff

produzione Compagnie N°8

assistenza alla creazione e co-produzione Le Fourneau - CNAR en Bretagne - Brest (29), Le Moulin Fondu - CNAR de Noisy-le-Sec (93), L'Atelier 231 - CNAR de Sotteville-lès-Rouen (76), Les Usines Boinot - CNAR en Poitou-Charentes - Niort (79), Le Boulon - CNAR Vieux-Condé (59), La coopérative De Rue et De Cirque/2R2C – Paris (75), Le Temps des rues - Paris (75), la D.R.A.C. Ile de France, ministère de la culture et de la communication

È qui la festa?

“Siete invitati a una serata dove per un'ora viaggerete in un altro mondo, in un'altra dimensione in cui prospera la stupidità umana... che non conosce né ricchi né poveri”, così l'irriverente compagnia francese di Alexandre Pavlata, che ama trattare i temi d'attualità con sarcasmo e ferocia ma allo stesso tempo miscelando poesia e sogni, presenta *Garden Party*: uno spettacolo dal profumo felliniano, romantico e oltraggioso che racconta con sarcasmo e ferocia la decadenza della borghesia, combinando i codici della danza, del mimo, dell'opera e del circo.

Sul palco del Metastasio un gruppo di attori e attrici, cantanti e ballerini giocano con il cliché della vita aristocratica costruita su false arie, dando vita a un party parigino in cui a un certo punto si accende la miccia della follia, trasformandolo in una parata clownesca e burlesca di scoppiettante vivacità e di incredibile raffinatezza.

spettacolo internazionale in collaborazione con GRUPPOCOLLE

GIUSEPPE SCODITTI
MAGNOLFI_1E95
27/30 MARZO

*Uno stand up comedy show con il comico più alto d'Italia.
* non abbiamo compiuto nessun tipo di verifica a riguardo,
ma accettate ugualmente questa informazione
per la buona riuscita di questa presentazione.*



1e95

stand up comedy show

di e con Giuseppe Scoditti

scritto da Ludo D'Agostino e Giuseppe Scoditti

costumi Sartoria Teatrale Arrigoni Srl

video Giacomo Scoditti

foto Clarissa Lapolla

produzione Teatri Di Bari e Elsinor Centro di Produzione Teatrale

distribuzione Retropalco

Una stand up comedy con il comico più alto d'Italia

1e95 è un monologo comico dalla scrittura libera e dai contenuti folli, anarchici e imprevedibili, un one-man show che tocca a colpi di battute i temi più disparati: chi siamo, i rapporti amorosi, il coronavirus, i pipistrelli, l'altezza, le scuole d'inglese e chi più ne ha più ne metta. Gli argomenti si accavallano, ritornano, scompaiono come un lungo soliloquio interiore senza nessun criterio.

Armato solo di microfono con asta, sgabello, un bicchier d'acqua e tante, tante parole, Giuseppe Scoditti intrattiene il pubblico sullo sfondo di un'atmosfera un po' retrò da night club.

NICOLA DI CHIO/MIRIAM SELIMA FIENO
FABBRICONE__ODISSEA MINORE__1/6 APRILE
PRODUZIONE__PRIMA ASSOLUTA



*Un viaggio nel futuro (non scritto)
di una generazione che conosce solo la frontiera.*

ODISSEA MINORE

Per un'educazione della frontiera

uno spettacolo di Miriam Selima Fieno, Nicola Di Chio e Christian Elia
regia di Nicola Di Chio e Miriam Selima Fieno
drammaturgia di Christian Elia, Miriam Selima Fieno
con Nicola Di Chio, Christian Elia e Miriam Selima Fieno e cast in corso di definizione
regia documentaria e riprese Cecilia Fasciani
video editing Cecilia Fasciani
scenografia virtuale e light design Maria Elena Fusacchia
produzione Teatro Metastasio di Prato

Lungo la rotta balcanica

Questo spettacolo immagina il volto della futura Europa, dove molti adulti saranno segnati da una esperienza migratoria unica, della quale oggi non conosciamo i potenziali traumi, ma della quale anche ignoriamo le potenzialità.

Un viaggio lungo la rotta balcanica per conoscere da vicino la realtà aspra delle frontiere europee diventate il luogo di infanzia di migliaia di bambini e bambine in fuga con i loro genitori.

I dati, i contenuti audiovisivi e i racconti ottenuti da un'equipe di artisti, giornalisti, esperti e videomaker creano una drammaturgia visiva e verbale che dà vita a un'opera ibrida che coniuga teatro, giornalismo narrativo, ricerca e cinema documentario.

Lo spettacolo debutta nella primavera del 2025, anno in cui ricorre l'anniversario della morte di Aylan Kurdi che diede inizio alla rotta balcanica come la conosciamo oggi.

BABILONIA TEATRI

METASTASIO__ABRACADABRA (TITOLO PROVVISORIO)

__8/13 APRILE__PRODUZIONE__PRIMA ASSOLUTA



*Nascere è una magia. Morire anche.
La morte è la sparizione per antonomasia.
È la magia più grande: sparire per sempre.*

ABRACADABRA (titolo provvisorio)

di Babilonia Teatri

con Enrico Castellani, Valeria Raimondi, Francesco Scimemi, Emanuela Villagrossi
scene e costumi Babilonia Teatri

produzione Teatro Metastasio di Prato

Uno spettacolo di magia

Con *Abracadabra* Babilonia Teatri intreccia magia e morte. Si interroga sulla capacità della magia, vera o presunta, di sovvertire le leggi di natura. Si chiede se il suo immaginario possa qualcosa anche nei confronti della fine.

Un vero prestigiatore, sul palco insieme a un'attrice e agli stessi registi, seduce gli spettatori. La magia sublima la realtà, la rende migliore, ci permette di guardarla con prospettive inconsuete.

Abracadabra vuole essere uno spettacolo per rendere più lieve la morte e per restituire alla magia una profondità che troppo spesso, nella nostra cultura, non le viene riconosciuta.

Quotidiana e inaudita è la morte, quotidiana e inaudita è la magia. Rituali sono i riti funebri, rituali sono i riti magici.

Lo spettacolo è un racconto per parole ed immagini dove i corpi fanno i conti con la temporaneità della loro presenza. Un racconto dove la magia delle magie, la sparizione ultima, verrà evocata attraverso la prestigiazione.

NATACHA BELOVA/TITA IACOBELLI
FABBRICONE CHAIKA 24/27 APRILE
SPETTACOLO INTERNAZIONALE



Come i personaggi de Il gabbiano, Chayka naviga tra passato e futuro, delusione e speranza - e continua ad andare avanti nonostante tutto.

CHAIKA

diretto da Natacha Belova e Tita Iacobelli

sguardo esterno Nicole Mossoux, scenografia Natacha Belova

performance Tita Iacobelli

luci Gabriela González, Christian Halkin, costruzione scenografia Guy Carbonnelle, Aurélie Borremans

sound design Gonzalo Aylwin, Simón González, musica Simón González basata sulla canzone *La Pobre Gaviota* di Rafael Hernández

luci e effetti Gauthier Poirier

una produzione Ifo Asbl con il supporto del Fondo Nacional para la Cultura y las Artes, Chile, Fédération Wallonie Bruxelles-arts de la scène-service interdisciplinaire coproduzione Mars-Mons arts de la scène, Théâtre Des Martyrs in Brussels, Atelier Jean Vilar in Louvain-La-Neuve

Premio per il miglior spettacolo e migliore attrice di Círculo consegnato da Críticos de Arte de Chile (Chile) nel 2018

Audience Award per la miglior direzione consegnato da Premios Clap (Cile) nel 2018

Maeterlinck Prize of the Critics (Belgio) categoria "Best Solo Show" nel 2020

Nominato per il Maeterlinck Prize of the Critics (Belgio) categoria "Best Actress" nel 2020

Grand Prize al 29° festival internazionale di Biesko Biala nel 2022 (Polonia)

Un'attrice e una marionetta raccontano il grande capolavoro di Čechov

Pluripremiata produzione cileno-belga, *Chaika* è una pièce per un'attrice e una marionetta a grandezza naturale, liberamente ispirata a *Il gabbiano* di Čechov. Sulla scena l'attrice Tita Iacobelli e la marionetta sono fuse l'una nell'altra, come gemelle siamesi, un corpo e due anime per un intreccio di sguardi, gesti e una voce che si sdoppia per immergersi *nella vita di una grande attrice e nei molteplici ruoli che ha interpretato.*

È il crepuscolo di una diva, l'epitaffio di una carriera luminosa, un lavoro che parla di teatro e arte, di realtà e finzione, di vecchiaia e morte, memoria e oblio, inquietudine e passione.

spettacolo internazionale in collaborazione con GRUPPO COLLE

MILO RAU

METASTASIO__ANTIGONE IN AMAZZONIA__8/11 MAGGIO

SPETTACOLO INTERNAZIONALE

Milo Rau crea un Antigone politica per il 21° secolo, insieme a indigeni, attivisti e attori dal Brasile e dall'Europa



ANTIGONE IN AMAZZONIA

con Frederico Araujo, Pablo Casella, Sara De Bosschere, Arne De Tremerie

in video Kay Sara, Gracinha Donato, Célia Maracajá, Coro di militanti del Movimento dos Trabalhadores Rurais sem Terra (MST) e, nel ruolo di Tiresia, Ailton Krenak

testo Milo Rau & ensemble

ideazione e regia Milo Rau

drammaturgia Giacomo Bisordi, collaborazione alla drammaturgia Douglas Estevam, Martha Kiss Perrone

assistenti drammaturghi Kaatje De Geest, Carmen Hornbostel, composizione musicale Elia Rediger, Pablo Casella

scenografia Anton Lukas, costumi Gabriela Cherubini, Jo De Visscher, Anton Lukas, Luci Dennis Diels

progettazione video Moritz von Dungern, realizzazione video Fernando Nogari, montaggio video Joris Vertenten

collaborazione all'ideazione, alla ricerca e alla drammaturgia Eva-Maria Bertschy

produzione NTGent

coproduzione Istituto Internazionale di Omicidio Politico (IIPM), Festival d'Avignon, Romaeuropa Festival, Factory International (Manchester), La Villette (Parijs), Tandem - Scène nationale (Arras Douai), Künstlerhaus Mousonturm (Francoforte), Equinoxe Scène Nationale (Châteauroux), Wiener Festwochen

in collaborazione con Movimento dos Trabalhadores Rurais Sem Terra (MST)

con il sostegno di Goethe Institut São Paulo, PRO HELVETIA programme COINCIDENCIA - Kulturausch Schweiz - Südamerika, The Belgian Tax Shelter grazie a Carolina Bufolin

Piccole minoranze portatrici di grandi lotte

Con *Antigone in Amazonia* Milo Rau utilizza la tragedia sofoclea come strumento allegorico per costruire un affondo sulle violente devastazioni e gli sfollamenti causati dallo stato moderno, che pone la proprietà privata al di sopra del tradizionale diritto alla terra.

Realizzato insieme agli attivisti del Movimento dei Lavoratori Rurali Senza Terra, ad attori professionisti e non professionisti e con il coinvolgimento di popolazioni indigene, lo spettacolo mette in scena la realtà dello stato brasiliano del Pará, dove le foreste bruciano a causa dell'espansione delle monoculture di soia e la natura viene divorata dal capitalismo.

spettacolo internazionale in collaborazione con GRUPPOCOLLE



EVENTO SPECIALE
FUORI ABBONAMENTO

SOTTERRANEO
METASTASIO

IL FUOCO ERA LA CURA

11/12 OTTOBRE

PRODUZIONE__RIPRESA

IL FUOCO ERA LA CURA

liberamente ispirato a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury

creazione Sotterraneo

ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa

con Flavia Comi, Davide Fasano, Fabio Mascagni, Radu Murarasu, Cristiana Tramparulo

scrittura Daniele Villa, luci Marco Santambrogio, abiti di scena Ettore Lombardi, suoni Simone Arganini, coreografie Giulio Santolini,

oggetti di scena Eva Sgrò, tecnica Monica Bosso, amministratrice di compagnia Luisa Bosi

produzione Teatro Metastasio di Prato, Sotterraneo, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale con il sostegno di Centrale Fies / Passo Nord residenze artistiche Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), La Corte Ospitale, Centrale Fies / Passo Nord

Sotterraneo è Artista Associato al Piccolo Teatro di Milano, fa parte del progetto Fies Factory ed è residente presso l'ATP Teatri di Pistoia

Non è necessario bruciare libri per distruggere una cultura. Basta convincere la gente a smettere di leggerli.

Fahrenheit 451 di Ray Bradbury descrive un futuro distopico in cui è vietato leggere, schermi costantemente accesi alienano il tempo libero delle persone e il tentativo di pensare causa malessere fisico. Ironicamente, il corpo dei pompieri non è più impiegato per spegnere gli incendi, bensì per bruciare i libri e se necessario i loro possessori.

Il libro è uscito circa 70 anni fa, nel 1953, ma è ambientato nel futuro, cioè negli anni '20 del XXI secolo - vale a dire oggi. Tu però ti trovi nel XXI secolo e stai leggendo questo testo, quindi Bradbury si è sbagliato? Dipende come intendiamo la distopia: una previsione sul futuro che a un certo punto viene confermata/smentita oppure un allarme sul presente che continua a rinnovarsi?

Il fuoco era la cura attraversa e rilegge liberamente *Fahrenheit 451*, lo consuma come si fa con un libro amato, letto mille volte e trascinato in mille luoghi, lo sporca, lo dimentica da qualche parte e poi lo ritrova, mentre la copertina sbiadisce, la carta si scolla e le pagine si riempiono di appunti, biglietti, segnalibri e ricordi. Cinque performer ripercorrono la storia del romanzo, si identificano coi personaggi, si muovono in senso orizzontale mappando i coni d'ombra, le cose che Bradbury non ci spiega o non ci racconta, creando linee narrative parallele, deviazioni teoriche, costruendo anche le cronache di un tempo intermedio fra il nostro presente e un futuro anticulturale in cui l'istupidimento ci salva dal fardello del pensiero complesso.

Se Bradbury si fosse sbagliato solo di qualche anno, se *Fahrenheit 451* accadesse davvero, noi cosa faremmo?

VALERIA PUZZOVIO

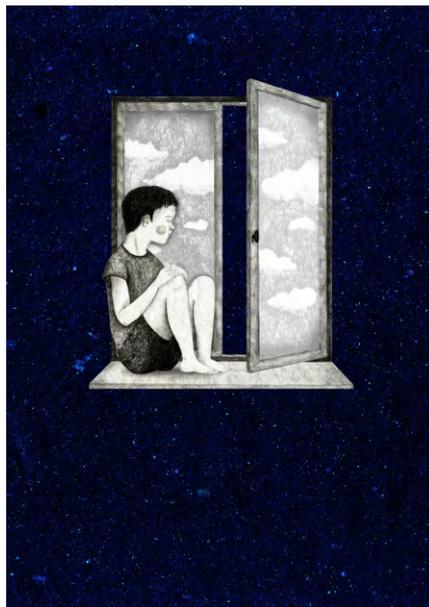
ILLUSTRATRICE

Valeria Puzzovio è un'illustratrice della provincia leccese.

Lavora in ambito editoriale e pubblicitario creando illustrazioni con tecnica tradizionale o mista.

Racconta storie in cui indaga la memoria ed esplora i sentimenti dell'animo umano attraverso disegni, collage e libri d'artista.

Partecipa a mostre individuali e collettive, fiere di settore, residenze artistiche. Nel 2020 è selezionata alla Mostra Internazionale del Libro d'artista VII edizione a Noto (SR). Nel 2021 collabora con Fidelio Productions realizzando i disegni per il film *Vetro* di Domenico Croce. Dal 2023 collabora con Interno Libri Edizioni.



CAMPAGNA ABBONAMENTI

FORMULE E PREZZI

ABBONAMENTI

MET 8 SPETTACOLI

Abbonamento a posto fisso per 8 spettacoli in scena al Metastasio (ad esclusione di *Strangely familiar*, *Garden Party*, *Antigone in Amazzonia*)

poltrona € 172,00

palco centrale € 160,00

palco laterale e IV ordine centrale € 120,00

FAB 7 SPETTACOLI

Abbonamento a posto fisso per 7 spettacoli in scena al Fabbricone (ad esclusione di *Chaïka*)

posto unico numerato € 108,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE

Abbonamento che consente di scegliere 10 spettacoli di cui 7 fra quelli in programma al Metastasio e 3 fra quelli in programma al Fabbricone e Magnolfi

€ 190,00

ABBONAMENTO A SCELTA 5 spettacoli

Abbonamento che consente la libera scelta di 5 spettacoli fra tutti quelli della stagione 24/25, con possibilità di inserire però solo 1 spettacolo internazionale (*Strangely familiar*, *Garden Party*, *Antigone in Amazzonia*, *Chaïka*)

€ 110,00

ABBONAMENTO INTERNAZIONALI

Abbonamento a posto fisso per i 4 spettacoli internazionali, 3 in scena al Metastasio (*Strangely familiar*, *Garden Party*, *Antigone in Amazzonia*) ed 1 al Fabbricone (*Chaïka*)

€ 85,00

€ 62,00 prezzo speciale per abbonati Met/8, Fab/7 e Sostenitori

ABBONAMENTO SCELTI DAL MET

Abbonamento per 4 spettacoli selezionati dal Teatro, per la replica del Mercoledì

€ 72,00

RIDUZIONI

-20% per Soci Coop, over65 e convenzioni

-35% per under25 e gruppi organizzati

ABBONAMENTI SCUOLE

QUARTETTO SCUOLA

Riservato agli studenti delle scuole superiori di I e II grado, consente di scegliere 4 spettacoli fra tutti quelli della stagione 2024/25

€ 50,00 per poltrona nelle ultime 5 file di platea al Metastasio e posto primo settore al Fabbricone

€ 35,00 per posto palco laterale al Metastasio e secondo settore al Fabbricone

QUARTETTO SCUOLA SPECIALE MERCOLEDÌ

Riservato agli studenti delle scuole superiori di I e II grado, consente di scegliere 4 spettacoli fra tutti quelli della stagione 2024/25 in programma il mercoledì sera

€ 40,00 per poltrona al Metastasio e posto primo settore al Fabbricone

INFO E TEMPI

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Dal 10 al 24 settembre

Riconferme abbonamenti a posto fisso MET e FAB e sostenitore, **solo in biglietteria**

Dal 25 settembre

Nuovi abbonamenti a posto fisso, sostenitore, a scelta 5, Internazionali e Scelti dal Met sia in biglietteria che on-line ticka.metastasio.it

BIGLIETTERIA TEATRO METASTASIO

via B. Cairoli 59, Prato - tel. 0574 608501 - 338 5213739 - biglietteria@metastasio.it

orari di apertura: dal martedì al sabato 11.00/13.00 e 16.00/18.00

Nei giorni di spettacolo, nei nostri spazi teatrali, la Biglietteria aprirà un'ora prima dell'inizio per la vendita dei biglietti.

ORARI SPETTACOLI

20.45 feriali, 19.30 sabato, 16.30 domenica

BIGLIETTI E PROMOZIONI SPECIALI

BIGLIETTI

in vendita dall'8 ottobre

TEATRO METASTASIO

€ 28,00 poltrona

€ 26,00 posto di palco centrale

€ 20,00 posto di palco laterale o di IV ordine centrale

€ 12,00 posto di palco laterale di IV ordine o di loggione

TEATRO FABBRICONE

€ 20,00 posto unico numerato

TEATRO MAGNOLFI

€ 15,00 posto unico non numerato

RIDUZIONI

-20% per Soci Coop, Convenzioni, over65

-35% per under25 e gruppi organizzati

Promozione METxTEMPO: biglietto scontato del 35% acquistando solo on-line fino a 15 giorni prima dall'inizio dello spettacolo.

Gli abbonamenti a posto fisso e sostenitore danno diritto all'acquisto di un biglietto al prezzo speciale di € 15,00 al Metastasio e € 10,00 al Fabbricone e Magnolfi con assegnazione del posto (sulla base della disponibilità al momento della richiesta) per ciascuno degli spettacoli della stagione 2024/25 non compreso nell'abbonamento.

PROMOZIONI SPECIALI

CARTA DELLO STUDENTE (REGIONE TOSCANA)

Biglietto speciale al **prezzo di 8 euro** per gli spettacoli del cartellone, riservato agli studenti possessori della Carta.

CARTA GIOVANI NAZIONALE

Il Metastasio, grazie alla partnership con Agis-Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, ha aderito alla Carta Giovani Nazionale, mettendo a disposizione dei possessori il biglietto d'ingresso a teatro al **prezzo più basso (-35% sull'intero)** per tutti gli spettacoli del cartellone.

Card Cultura e CARTA DOCENTE

Il teatro Metastasio aderisce all'iniziativa del Governo consentendo di utilizzare la Card Cultura o la Carta del Docente per l'acquisto di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli del cartellone.

BIGLIETTO SOSPESO

Il MET ripropone il BIGLIETTO SOSPESO. Con una donazione di **10 euro** è possibile regalare una serata a teatro a una donna del Centro Antiviolenza La Nara di Prato, aiutandola a riprendere in mano la propria vita partendo dalla cultura.

FONDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO



Provincia
di Prato



SPONSOR STAGIONE 2024/25



Publiacqua

unicopfirenze

GRUPPO COLLE